

Editorial and Business Office:

803 W. MADISON ST. CHICAGO, ILL.

CHICAGO, ILL. FEBBRAIO 15th 1919

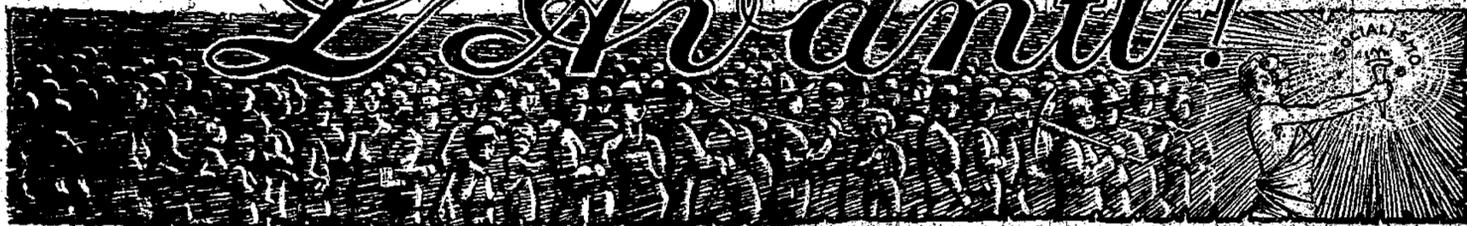
Editor and Business Manager: G. VALENTI - ORGANO UFFICIALE DELLA F. S. I.

SUBSCRIPTION RATES:

One Year \$1.00 Six Months \$0.60 A SINGLE COPY 2c.

VOL. II. - No. 3.

L'Avanti!



La Penetrazione Socialista nell'A. F. of L. produce i suoi primi frutti Lo sciopero generale deliberato al congresso operaio pro' Mooney Il Lavoro organizzato per tutti i prigionieri politici

Nei giorni 14-15-16-17 e 18 Gennaio ha avuto luogo in Chicago il congresso del lavoro organizzato convocato dalla International Workers Defense League allo scopo di stabilire un'intesa fra i milioni di operai organizzati nelle diverse unioni di mestiere sui mezzi da adottarsi per la liberazione del loro compagno Tom Mooney imprigionato per la sua attività d'agitatore in seguito ad un complotto ordito dai capitalisti di S. Francisco e California.

Il congresso non poteva riuscire più imponente. Vi parteciparono circa 1500 delegati rappresentanti tutte le categorie d'operai organizzati nell'A. F. of L. nell'Unione dei Ferroviari e nell'Amalgamated Clothing Workers of A. Le unioni più largamente rappresentate erano quelle dei Minatori e quella dei Macchinisti ambidue federate nell'A. F. of L.

Gli elementi conservatori (che abbondano nell'A. F. of L.) all'apertura del congresso vinsero una clamorosa sconfitta escludendo i delegati dell'I. W. W. e delle sezioni Socialiste, ma questa loro vittoria però, non impedì che il congresso riuscisse imponente per spirito sovversivo, degno insomma di stare all'altezza dei tempi rivoluzionari attuali.

IL TELEGRAMMA DI DEBS

Eugenio Debs dolente di non potere accettare l'invito del congresso per imposizione del giudice Westenhaver di Cleveland che lo condannava a non uscire fuori dello Stato dell'Ohio pendente il ricorso per un appello del suo caso così telegrafava:

Terra Haute, Ind. Jan. 15-1919

E. B. Anet Segretario
Mooney Nat. Labor Convention
Chicago, Ill.

Mille grazie al congresso per il suo gentile invito. Nulla potrebbe darmi più piacere del potere lo venire a parlare al congresso, ma sono in custodia degli ufficiali della corte federale e impedito di venire a Chicago.

IL CONGRESSO PER LA LIBERAZIONE DI TUTTI I PRIGIONIERI POLITICI

Un lungo ordine del giorno proposto, come è facile capire, da un delegato socialista sulla liberazione di tutti i prigionieri politici fu approvato con grande maggioranza dal congresso.

Nel considerando dell'ordine del giorno in parola in qualche punto si legge:

Fin dai tempi remotissimi è stata ostinatamente fra le nazioni di rifiutare i prigionieri a guerra finita.

Noi crediamo nel diritto dello sviluppo moderno che se si vuole che ci sia una pace permanente sulla terra tutti i prigionieri politici e industriali devono ricevere la stessa considerazione dei prigionieri di guerra.

Noi crediamo di esprimere la voce e il desiderio del lavoro quando diciamo che ora che la guerra è finita tutti quelli (uomini o donne) — la cui coscienza si ribellava all'idea dello spargimento di sangue umano siano liberati.

NELLE DELIBERE SI LEGGE:

«Che il congresso sottometta ai membri del movimento operaio americano e a tutti i cittadini amanti della libertà queste idee richieste dal massimo sforzo da parte del lavoro per preservare i grandi diritti fondamentali degli uomini e dei popoli, le basi cioè, della giustizia.

Che copie di questo ordine del giorno siano mandate al parlamento, al presidente degli Stati Uniti e a tutte le organizzazioni operaie.

IL RITIRO DELLE TRUPPE DALLA RUSSIA

Il congresso operaio è andato più avanti di quanto gli stessi delegati rossi non s'aspettavano. Ha approvato ad unanimità un'ordine del giorno che in sostanza esprime solidarietà verso il governo bolshevika di Russia. In questo ordine del giorno si promette che la Russia deve essere lasciata libera di reggersi i propri destini e in fine si reclama il ritiro delle truppe americane dal suo suolo col seguente paragrafo:

Noi crediamo che gli stessi obblighi morali vengano fra gli uomini siano applicati fra le nazioni del mondo. In questo caso ci sentiamo giustificati nel domandare che come un fatto di diritto e di giustizia le truppe Americane siano richiamate dalla Russia anche in considerazione speciale del fatto che la volontà del popolo americano esprimendosi attraverso il parlamento non ha mai dichiarato guerra contro la Russia.

LA NOSTRA GRANDE VITTORIA - L'A. F. of L. È TRASFORMABILE

L'esito di questo congresso del lavoro organizzato, offre due ragioni principali di soddisfazione; la prima, quella del successo che esso congresso ha avuto sotto ogni riguardo; la seconda quella del carattere spettacolare; sovversivo delle deliberazioni prese. Quest'ultima ragione viene a rivedicare il punto di vista nostro sulla tanto dibattuta questione della penetrazione socialista nell'A. F. of L. Poiché è associato che la grande maggioranza dei delegati rappresentavano unioni affiliate all'A. F. of L. noi abbiamo ragione di gridare forte che il nostro lavoro di penetrazione o infiltrazione dare i suoi primi frutti e che l'A. F. of L. è trasformabilissima.

Si pensi per un momento solo al

significato dell'ordine del giorno per la liberazione di tutti i prigionieri politici; si pensi all'ordine del giorno di solidarietà verso il popolo russo; si pensi agli applausi dati al nome di Debs e al suo telegramma rivoluzionario; si pensi poi all'idea dello sciopero generale fino a ieri aborrita e deprecata negli ambienti conservatori, che oggi viene negli stessi ambienti accettata e riconosciuta praticabile per il conseguimento di certi scopi del lavoro organizzato, e ci si dica se c'è chi ha il coraggio di dirlo — che ci sbagliamo quando crediamo che l'A. F. of L. si può trasformare e deve essere trasformata.

Ci sarà certo, quella solita genaglia che ragiona molte volte con i nervi irritati da sovversivismo fanfarone che verrà a sostenersi, anche di fronte a questo lampante esempio del congresso operaio che rafforza formidabilmente la nostra tesi, il contrario. Ma noi della gente testarda che ci combatte e ci insulta o perché non ci comprende o per mala fede non ci cureremo. — Noi proseguiremo per la nostra vecchia strada con la sicurezza di servire la causa del proletariato e del socialismo in America. Continueremo a lavorare pazientemente, faticosamente nell'A. F. of L. fiduciosi che il nostro lavoro che da prima incontrerà l'opposizione accanita dei conservatori e il vilipendio della marionetta sovversiva, un giorno o l'altro produrrà i suoi frutti e ci procurerà delle intime soddisfazioni morali simili a quella che ci ha fatto provare il recente congresso operaio Pro Mooney di Chicago.

Avanti compagni, non ci curiamo delle sferzate dei demagoghi del sovversivismo, proseguiamo nel lavoro di penetrazione dell'A. F. of L. e non ci fermiamo se non quando saremo riusciti a pulirli dei Gompers e dei molti altri serpenti velenosi che li corrodono e li disarmano di fronte alla potenza del capitalismo.

Il congresso di Chicago segna il principio della fine di Gompers, è una grande lezione; guai a noi se non avremo saputo trarne vantaggio; avanti l'A. F. of L. è trasformabile!

scio della sua missione, predisponendolo ad aprirsi la sua emancipazione.

Bazzoso sarebbe adunque per la borghesia tedesca e quella di tutto il mondo l'illudersi che con la caduta di due generali tutto l'esercito rosso si disperderà per curvarsi ai voleri dell'esercito capitale. Il martirio dei capi ha sempre operato dei miracoli; il martirio di Carlo Liebknecht e di Rosa Luxemburg farà del proletariato tedesco ciò che mai esso fu, UN PROLETARIATO RIVOLUZIONARIO; il sangue sparso dai due martiri per la causa a cui consacrarono l'intera loro vita, distillerà, purificherà il corpo massiccio fossilizzato del vecchio e bastardo popolo teutonico gonfiato di spirito kaiseristico e narcotizzato da luteranesimo e da mizioni di social patrio-democrazia traditrice.

Non frasi roventi contro i responsabili né espressioni pietose spendiamo nello scolpire i nomi dei due immacolati compagni sul bronzo, quadro del martirio socialista. Lasciamo le frasi roventi per i sovversivi da strapazzo e le espressioni pietose per i socialisti molloschi e vili. Scolpiano i nomi dei nostri due eroi sui nostri cuori e promettiamo a noi stessi di vendicarli dignitosamente perseverando con fede e con entusiasmo nell'opera da essi cominciata.

I TELEGAMI SOCIALISTI UN FATTORE DOMINANTE

Per comprendere l'importanza dell'influenza che al congresso esercitavano i delegati socialisti (i Rossi) basta leggere ciò che disse la stampa borghese locale (quarta di essi. Il "Chicago Tribune" il giornale delle corporazioni capitaliste del Middle West, spaventato dell'attitudine rivoluzionaria assunta sin dal primo giorno del congresso cercò di trasfonderle lo spauracchio nell'animo dei delegati conservatori gridando che i propositi dei "Reds" tendevano a frantumare l'A. F. of L. e a stabilirla negli Stati Uniti quel Regno del Terrore bolshevika esistente in Russia.

Ma in onta del complotto allarmistico della stampa, il congresso procedette serenamente coi suoi lavori e le deliberazioni da esso prese furono quasi tutte basate su punti di vista socialisti. A presidente fu eletto Ed. Nolan di S. Francisco, a vice presidente, J. Maurer ex deputato socialista statale e presidente dell'A. F. of L. della Pennsylvania.

LA MISSIONE OPERAIA ITALIANA RIBUTTATA E DENUNZIATA

La prima vittoria i delegati rossi la registrarono quando riuscivano a schiacciare la corrotta missione operaia italiana (Da Ambris e Co.). La missione per tramite d'un delegato aveva diretta una lettera al presidente del congresso perché acconescisse a dar posto a due dei suoi componenti: Carlo Bazzi e Amilcare De Ambris nel congresso on le potesse assistere i delegati e dar loro quelle desiderate informazioni sul movimento operaio italiano. Dopo letta la lettera qualcuno propose che la missione italiana venisse ammessa ma i nostri compagni delegati s'opposero veementemente spiegando al congresso che la detta missione rappresentava la monarchia italiana e non già il proletariato e ad unanimità meno un voto (il proponente) la proposta venne rigettata.

DEBS ACCLAMATO E INVITATO A PARLARE

Su proposta d'un delegato "rosso" il congresso ad unanimità delibera di telegrafare a E. Debs recentemente condannato a 10 anni di penitenziario per avversione alla guerra, che venga a Chicago ad arringare i congressisti.

IL RITIRO DELLE TRUPPE DALLA RUSSIA

Il congresso operaio è andato più avanti di quanto gli stessi delegati rossi non s'aspettavano. Ha approvato ad unanimità un'ordine del giorno che in sostanza esprime solidarietà verso il governo bolshevika di Russia. In questo ordine del giorno si promette che la Russia deve essere lasciata libera di reggersi i propri destini e in fine si reclama il ritiro delle truppe americane dal suo suolo col seguente paragrafo:

Noi crediamo che gli stessi obblighi morali vengano fra gli uomini siano applicati fra le nazioni del mondo. In questo caso ci sentiamo giustificati nel domandare che come un fatto di diritto e di giustizia le truppe Americane siano richiamate dalla Russia anche in considerazione speciale del fatto che la volontà del popolo americano esprimendosi attraverso il parlamento non ha mai dichiarato guerra contro la Russia.

LO SCIOPERO GENERALE DELIBERATO

Venendo il congresso alla questione più essenziale, quella della liberazione di Tom Mooney dopo pochissima discussione accettava come mezzo estremo per ottenere lo scopo, il consiglio di Debs espresso in altri ordini del giorno presentati dai nostri compagni deliberando di tentare per l'ultima volta legalmente di vedere se è possibile ottenere la liberazione di Tom Mooney e di limitare quest'ultimo tentativo d'azione legale al 4 Luglio giorno in cui, se giustizia non si sarà avuta, comincerà lo sciopero generale in tutte le industrie d'america.

Un dibattito infuocato ebbe luogo su un emendamento alla proposta originale, che voleva fissare il 1 Maggio come data in cui avrebbe cominciato lo sciopero generale. Dapprima parve si trattasse d'una lotta tra conservatori e sovversivi, tanto più che l'emendamento fu presentato da un socialista, ma in seguito, dalla voce che venne fuori nella discussione

Il Programma Bolshevika del Partito Socialista Italiano

REPUBBLICA SOCIALISTA - DITTATURA DEL PROLETARIATO

Viene la rivoluzione in Italia? Farà Vittorio Emanuele III la fine del Kaiser? Questa è la domanda assillante che i coscienti lavoratori italiani qui emigrati si fanno ad ogni minuto in questi giorni d'epoca proletaria.

E la rivoluzione in Italia verrà. Verità perché il Partito Socialista Ufficiale ha sta preparando in fretta al solo d'accordo con la organizzazioni proletarie, verrà per instaurare una Repubblica Socialista Italiana sulle basi bolshevike, con la dittatura cioè del proletariato.

All'ultima riunione (9-10-11 Dic. u. s.), la Direzione del partito Soc. (uff. — presenti i rappresentanti della confederazione Generale Del Lavoro e della lega dei comuni socialisti deliberava di mettersi subito al lavoro per l'attuazione del seguente programma bolshevika:

La Direzione nel deliberare un programma di azione politica immediata, constatata anzitutto come ormai gli elementi responsabili della presente situazione cercano rifarsi la perdita riputazione togliendo dal patrimonio delle rivendicazioni proletarie alcuni postulati più noti che oggi ritiene non più sufficienti a soddisfare le ardenti aspirazioni del proletariato colpito dai mali della guerra e assente alla emancipazione internazionale della propria classe, nonché a rispondere al dovere di solidarietà dei socialisti di Russia e di Germania.

dichiara quindi che il Partito Socialista, pronto a sostenere quelle rivendicazioni che le circostanze imporranno e saranno reclamate dalle Organizzazioni proletarie, si propone come proprio obiettivo l'istituzione della Repubblica Socialista e la Dittatura del proletariato con i seguenti scopi:

1. — Socializzazione dei mezzi di produzione e di scambio (terra, industria, miniere, ferrovie, piroscafi) colla gestione diretta dei contadini, operai, minatori, ferrovieri e marinai;
2. — Distribuzione dei prodotti eseguita esclusivamente dalla collettività a mezzo degli enti cooperativi e comunali;
3. — Abolizione della coscrizione militare e disarmo universale in seguito all'unione di tutte le Repubbliche proletarie nell'Internazionale socialista;
4. — Municipalizzazione delle abitazioni civili e del servizio ospedaliero; trasformazione della burocrazia, affidata alla gestione diretta degli impiegati.

Dopo aver preso in considerazione alcune comunicazioni del segretario amministrativo e provveduto alla sistemazione dell'ufficio di segreteria secondo le esigenze del momento presente, la riunione si occupò del convegno coi socialisti triestini in seguito alla avvenuta loro adesione al Partito.

Due Eroi



CARLO LIEBKNECHT



ROSA LUXEMBURG

C'è ancora, qualcheduno dei nostri compagni che crede romantica e falsa la notizia della fine di Carlo Liebknecht e Rosa Luxemburg. Ma gli ultimi particolari della loro storia, che ci giungono dal teatro della momentaneamente spenta rivoluzione germanica, purtroppo non trasmano nella loro autenticità. CARLO LIEBKNECHT e ROSA LUXEMBURG SONO FINITI divorati fra le fiamme della guerra civile che essi stessi vollero per il bene del popolo,

vittime della loro eroica audacia, martiri del loro smisurato entusiasmo socialista.

Più che la fine in se stessa di queste due nobilissime figure del socialismo mondiale è il modo tragico, straziante, pietoso con cui dovettero pagare le conseguenze della loro attività rivoluzionaria, che ci squarcia il cuore e ci commuove. Liebknecht colpito da diverse palle al cranio e in varie altre parti del corpo mentre gli agenti dell'attuale potere costipato tede-

In poche parole

Osservando superficialmente la rivoluzione monarchica del Portogallo sembra la cosa la più strana che in questi giorni di rivoluzioni socialiste...

Il padre di mio nonno col gran Napoleone subì il ruzzone la nella Russia...

All'antenato mio toccò un brutto caso: gli si gelò il naso, vicino a Mosca.

Battendosi da prode per far l'Italia una lascava la fortuna d'una medaglia.

Con la camicia rossa dei prodi garibaldini vendeva dei cerini in un cantone.

Ma quando Barattieri calò nell'Emilia io dissi: Anima rea, can d'un Menelick!

Ma quando scese l'Unno a devastar la terra con la recente guerra, dissi al ragazzo:

Corri, Pippo, vola, che Atilla ci schiaccia; occorrono le braccia per menar-coppil

E Pippo, il mio sostegno, cadeva e Caporetto, cadeva, il poveretto, per man de l'Unno.

L'Albero Genealogico Di Una Famiglia Di Eroi

- Azione - Attività - Amore
Benevolenza - Bontà - Benessere
Coerenza - Cooperazione - Coscienza
Diritto - Disciplina - Doveri
Energia - Egualianza - Evoluzione
Fratellanza - Fondamento - Forza
Gentilezza - Grandezza - Giustizia
Instaurazione - Intransigenza - Internazionalismo
Lealtà - Lavoro - Libertà
Mentalità - Mutualità - Movimento
Novitare - Narrare - Nobiltà
Opefiosità - Osservazione - Onestà
Puntualità - Positivism
Propaganda
QUIETE - QUOTARE
Riforma - Risolutezza - Rivoluzione
Scuola - Senno - Sbagliare
Temperanza - Trasformare - Tattica
Unione - Universalità - Umanità
Vigilanza - Volontà - Voto
Zelo

Collaborazione Operaia

LIEBKNECHT E LUXEMBURG

Son Morti! L'hanno assassinati! Due "Grandi sono spenti! Mentre i guerrieri restano sui loro campi due paladini della libertà non più ispireranno, di persona le masse dei lavoratori a lottare per la libertà a cui "Essi" consacrarono la vita.

per noi, ne per i nostri perseguitati compagni. E' l'azione diretta del proletariato, che dovrà abbattere le porte delle prigioni borghesi ad intrangere una volta e per sempre ceppi della servitù industriale.

ma mentre questi crudeli oltraggi sono alla scellerata metà, mentre la vecchia società sta tirando i suoi ultimi sospiri i popoli accelerano il progresso...

Un dovere impellente
La guerra è finita. Da ogni dove si odono squilli di trombe che chiamano a raccolta proletari e soldati, per toglierli da sotto la schiavitù capitalista.

Abberrazioni Sovversive

missionari monarcho-capitalisti sono giunti sulla costa del Pacifico adulari e festeggiati dai prominenti della camera di commercio banchettanti ed inneggiati all'Italia col suo regio lotto e la gabelle sul sale.

ABBONATEVI ALL'AVANTI

EDUARDO MENSIL Fort Bragg, California, Gen. 1919.

NELLE FILE DELL'ESERCITO ROSSO IN AMERICA

Comunicato del Socialist Party

(NOSTRE TRADUZIONI)

PER L'AMNISTIA GENERALE

La nostra risposta al verdetto di colpeabilità di Chicago sia un comizio per chiedere l'amnistia dei condannati politici.

L'ufficio Nazionale del Socialist Party s'appella a tutte le organizzazioni socialiste e simpatizzanti di questo paese perchè tengano comizi di protesta nella loro località per l'anniversario della nascita di Washington il 23 Febbraio.

Noi dobbiamo chiedere che tutti i prigionieri politici siano immediatamente rilasciati e che l'accusa pendente contro quelli che hanno creduto lecito manifestare le proprie idee sia ritirata.

A MILWAUKEE 20.000 DOMANDANO GIUSTIZIA

Ventimila persone si riunirono in un comizio nell'Auditorium di Milwaukee Domenica 12 per chiedere l'amnistia per i nostri prigionieri politici. Parlarono fra grande entusiasmo V. L. Berger, A. Gemmer e L. Engdahl. Tre dei cinque socialisti recentemente trovati colpevoli a Chicago del reato che prescrive una prigione da uno a 20 anni di penitenziario: il sindaco della città D. W. Hoan, il consigliere comunale B. Seidel ed altri. Terminati i discorsi il seguente ordine del giorno veniva votato.

Considerato che è un diritto necessario e fondamentale quello con cui il popolo s'organizza in partito politico ed esprime la sua opinione di fronte a tutte le questioni politiche, economiche e sociali della nazione.

Considerato che la costituzione degli Stati Uniti prescrive che il congresso non deve passare nessuna legge che abroghi la libertà di parola e di stampa.

Considerato che il nostro governo e il nostro parlamento hanno creduto opportuno di cancellare questa libertà sotto il pretesto di misure di guerra, e che l'amministrazione governativa ha fatto perseguitare non solamente come singole persone, quelli che hanno espresso la loro onesta opinione e che sta tentando ora di distruggere l'unico partito politico dei lavoratori "Il Socialist Party", si delibera:

Di bollare la cosiddetta "legge sullo spionaggio" e la politica di persecuzione della presente amministrazione governativa come tirannica e dispotica della peggiore specie che mai si sia tentato in qualsiasi nazione civile.

Di esprimere la nostra calda simpatia ai compagni perseguitati e condannati sotto queste leggi, di impegnare il nostro denaro, il nostro tempo e se necessario la nostra vita per la loro causa e la causa della libertà umana, e di dichiarare che questa nostra lotta non finirà se non quando le porte delle prigioni dove vengono rinchiusi i nostri compagni saranno aperte e la causa della libertà di parola, di stampa e della libertà politica e industriale sarà vinta.

Nel trattare col nuovo Labor Party usate buon senso e non pregiudizio

La formazione di nuovi partiti del lavoro in parecchie delle più grandi città ha destato vivo interesse nei membri del Socialist Party. Questo nuovo partito politico espressione del radicalismo dei tempi come anche protesta contro il conservatorismo dell'American Federation of Labor - potrà fondersi in altri centri industriali. In vista di questa possibilità, noi, i membri del Comitato Esecutivo Nazionale del Socialist Party rammentiamo ad ogni membro del nostro partito:

1. - Che la costituzione nazionale e statale del Socialist Party proibisce ai suoi membri di affiliai con qualunque altra organizzazione politica.

2. - Che anche quando il nuovo Labor Party si proclamasse in favore della democrazia industriale, ammettesse il fatto della lotta di classe e si professasse internazionalista, la storia di tutte queste organizzazioni ci dimostra che esse devono essere giudicate dai fatti piuttosto che dalle loro promesse.

Facciamo appello ai membri del Socialist Party di esaminare questa nuova speculazione politica alla luce di questi fatti. I nostri membri devono comprendere che

è la persistente attitudine senza compromessi dal Socialist Party insieme con la forza degli ultimi avvenimenti che produce queste espressioni di radicalismo nelle piattaforme del Labor Party. E' solo così continuare nella nostra posizione a interpretare gli eventi che noi possiamo sperare di organizzare i lavoratori di modo che essi non soltanto si dichiarino favorevoli alla democrazia industriale, ma agiscano attraverso il Socialist Party per conseguire la meta.

D'altro canto i nostri membri devono percepire la futilità della critica distruttiva verso questo nuovo Labor Party. La dove il Labor Party è dominato da politici e da uomini dei vecchi partiti e da in-

fluenza corrotte, qui, dobbiamo appoggiarci al Labor Party. Ma laddove il Labor Party è un movimento d'operai che si dichiarano favorevoli ad una azione politica indipendente, basata sulla lotta di classe, noi dobbiamo raffrenarci dalla critica che ci procurerebbe inimicizie e ostilità. Noi dobbiamo mantenerci sereni in un'attitudine filosofica verso questa nuova manifestazione politica.

In tempi come i presenti una dose di buon senso invece di pregiudizio di concorrenza nel campo politico deve governarci.

L'Europa Centrale e occidentale è in fiamme con la rivoluzione: La Gran Bretagna si direge verso

il socialismo; il malcontento si matura in oriente; la Russia vive attraverso il parto d'una democrazia industriale. Tempi come questi possono dar vita ad un nuovo partito socialista solo nel nome, in questo paese; ma a meno che questo partito manifestasse il suo carattere con la prova dell'azione, tutti i socialisti dovrebbero mantenersi nella loro posizione di avanguardia delle forze del lavoro nel campo politico.

Solo con questo metodo noi possiamo sperare di educare i lavoratori ai principi fondamentali e numerati e praticati dal nostro partito, che sono l'essenza assoluta per la conquista del mondo per i lavoratori.

Congresso dei Socialisti del Mass.

Domenica 5 Gennaio, nei locali del Independent Naturalization Club, ebbe luogo il convegno dei socialisti del Mass.

Alle ore 10 A. M. il Segr. della Commissione Esecutiva Statale, comp. Meli, dichiarò aperto il lavoro del convegno. Alla presidenza viene eletto il comp. Ciampa, a segretario il comp. Salerno.

(Relazione Morale e Finanziaria della Commissione Esecutiva).

Il segretario della C. E. comp. Meli, spiega le difficoltà che la C. E. è stata costretta ad affrontare nello svolgere il suo lavoro di propaganda e di organizzazione. L'influenza spagnola che ha affluito la New England, l'apatia dei compagni e la reazione hanno contribuito ad ostacolare il lavoro di propaganda e di organizzazione. Il comp. Meli ha dovuto affrontare molte difficoltà nel suo giro di propaganda per la New England. Continuando il comp. Meli ci informa che il poco successo che ha avuto il giro di propaganda tenuto dal comp. Buttis si deve alla "Spagnola", alla reazione e alla apatia dei nostri compagni; comunque si sarebbe potuto fare di più se solo la reazione non ci avrebbe paralizzato nel nostro lavoro di propaganda socialista.

Buttis, dice che a Buffalo e nello Stato della Pennsylvania, i comp. sono più attivi e cooperarono di più nel lavoro di propaganda da lui fatto in quella località, come pure mette in rilievo l'entusiasmo di cui sono animati i comp. di quelle località.

Le reazioni fecero incoincagliare molti dei comp. della New England; ragione per cui il mio lavoro di propaganda fu paralizzato in certe località. Non ostante la morosità di molti comp. più vecchi, ovunque andai cercai di spronare i dormienti dal loro torpore mandandoli a fare qualche cosa di più serio per il socialismo. Il comp. Buttis si augura che il convegno si occupi di tutto ciò che ha riferito in merito all'apatia dei compagni; onde gettare le basi per un lavoro serio di propaganda socialista, dato che nel Mass. vi è molto confusione e poco socialismo.

Alessi, crede che la situazione nella "New England" non è così scoraggiante come la vuole fare apparire il comp. Buttis. Alessi espone l'opera organizzativa del comp. Sulla "fandacia ed il magnifico lavoro di propaganda socialista che fece l'Internazionale" giornale che dirige il comp. Vascina. Il comp. Alessi, critica il comp. Buttis per la propaganda da lui accerbatamente condotta quando era direttore della "Parola" contro l'Internazionale fatto dal comp. Vincenzo Vaccira; la poca attività che vi è nel Mass. si deve alla morte del nostro giornale "l'Internazionale"; il giornale aveva fatto nuovi proseliti alle nostre idee e creò grande entusiasmo.

Severi, difende l'operato del comp. Buttis; il poco successo del comp. Buttis si deve alle condizioni disastrose del presente momento ed all'apatia dei compagni.

Il compagno Presidente dice che l'"Avanti" di Chicago non rispetcia i nostri bisogni locali; esso (il nostro giornale L'Avanti) arriva troppo in ritardo qui nel New England, quindi, spera che i compagni si mettano al lavoro per fare un giornale locale, poiché un giornale è una necessità; esso manterrà in vita il nostro movimento locale.

Buttis, ribatte a tutti ed in particolare al comp. Alessi, dicendo che Vaccira fece di giornale di una propria iniziativa, nonostante la Commissione Esecutiva del Mass. e le sezioni in maggioranza fossero state contrarie al giornale, ma il Vaccira a dispetto di tutto e di tutti non curando i deliberati di partito (cioè delle sezioni del Mass.), fece il giornale "l'Internazionale", questa è la ragione per cui il comp. Buttis credette di osteggiarlo; egli crede ancora che l'atto del comp. Vaccira fu un'atto d'indisciplinatezza. Fare un giornale dice il comp. Buttis, quando poi dopo poche settimane deve morire, significa diseredare il nostro partito.

Viene messo ai voti se si deve accettare la relazione del segr. Statale e dell'organizzatore, si accetta ad unanimità.

IL DOVERE DEI SOCIALISTI

Il comp. Buttis invitato dai presenti di spiegarci che cosa ci potrebbe fare per ringiovanire il nostro movimento; dice: prima di tutto bisogna penetrare nelle unioni del proprio mestiere e fare una propaganda elementare delle nostre idee; non trascurando di entrare anche in tutti gli organismi operai; così si farà della penetrazione socialista; organizzare delle cooperative di classe, incitare gli operai d'iscriversi nel nostro partito; distribuire i nostri giornali ed opuscoli di propaganda. Il sacrificio quotidiano socialista deve essere: la propaganda sana delle nostre idee; spronare i ribelli, creare una coscienza di classe negli operai.

Sono le 12 A. M. e la seduta viene sospesa fino a le 2 P. M.

RELAZIONE DEL LAVORO FATTO DALLE SEZIONI

Alle 2 P. M. la sala dell'I. N. Club è piena di comp. e simpatizzanti.

Alla presidenza viene chiamato il comp. Buttis, Salermo, per la sezione di Somerville; spiega il lavoro fatto dalla sezione di cui fa parte questa sezione, conta 12 membri attivi. La sezione ha organizzato delle conferenze, ha distribuito degli opuscoli di propaganda, ha distribuito il giornale del nostro partito ed ha fatto molti abbonamenti al nostro "Avanti" di Chicago. Scarpellini, per la sezione di South Boston, dice che quella sezione ne ha organizzato molte conferenze le quali hanno avuto un successo straordinario; i compagni pure hanno distribuito molti opuscoli e giornali nostri. L'assemblea ad un'animità manda le sue congratulazioni alla famiglia del defunto compagno Marzostelli. La sezione di South Boston conta 25 membri attivi. Riccioli, per la sezione di East Boston, dice che la sua sezione, dice che la sua sezione è attivissima, che instancabilmente distribuisce giornali nostri e opuscoli; ha organizzato molte conferenze.

Il comp. Riccioli spiega l'opera di penetrazione fatta da questa sezione, in seno all'I. N. Club e che sono riusciti ad impadronirsi. Questo Club ha molta familiarità con una grande sala e due annessi sito nel centro della colonia italiana di East Boston. La sezione di East Boston conta 29 membri attivi. Buttis, dice che a Pittsfield data la morte del comp. Sanna e l'allontanamento di molti compagni la sezione di quella località è pure morta.

COOPERATIVISMO E MUTUA LITA'

Buttis, noi dobbiamo penetrare nelle mutue operaie per portarvi il verbo del socialismo, come pure organizzare dobbiamo delle nuove con carattere di classe. Abbiamo bisogno di cooperative botteghe. Esalta l'opera dei socialisti italiani nel loro lavoro cooperativista.

Severi, è avverso alla collaborazione di classe, ma crede che i socialisti dovrebbero entrare nelle cooperative in genere e darci un carattere spiccatamente classista. Nelle cooperative ci sono degli operai, quindi esse sono il terreno adatto per proteggere le nostre idee.

Meli, dice: bisogna essere cauti nell'entrare nelle cooperative botteghe. Quando qualche cooperativa si affilia molti danno la colpa ai socialisti, dato che vi sono molte difficoltà d'affrontare e le principali è quella che le cooperative, sono costate di fare concorrenza alla borghesia. Prima di fare delle cooperative si debbono fare i cooperatori. Al di sopra di tutto e prima di tutto bisogna rafforzare le nostre sezioni.

Sallis è contro le cooperative botteghe dato che esse non ci danno la libertà di critica.

Semprucci, crede che dedicare del tempo nostro alle cooperative è come scarpellare inutilmente; bisogna invece fare un lavoro di agitazione intensa. Il momento storico è tale che non ci permette di occuparci delle cooperative o delle mutue, dato che le rivoluzioni battono alle porte di tutti i governi; è meglio fare qualche cosa di più veramente adatto.

Salermo, dice: invece di entrare nelle cooperative botteghe, noi dovremmo fare delle cooperative poste.

Salermo, cita la Russia, la quale allo scoppio della rivoluzione contava ben 13 milioni di cooperatori, e che queste cooperative russe alimentarono la rivoluzione. Inoltre, le cooperative sviluppano le capacità amministrative e tecniche del proletariato e lo preparano all'amministrazione economica della società collettivista, che sarà la società dei cooperatori. I lavoratori sanno tutto di ciò che concerne la produzione, ma non sanno niente della distribuzione della ricchezza quindi visto e constatato che le cooperative addeserano i lavoratori, su tutto ciò che è amministrazione delle aziende industriali noi nel futuro dovremo pensare a creare delle cooperative di classe. Il comp. Salerno, invita i presenti di passare dal campo teorico su quello pratico, cioè di gettare le basi per fare una cooperativa dei socialisti delle tre sezioni dei dintorni di Boston.

Ad un'animità viene deciso che: ogni sezione nomini un rappresentante per gettare le basi della cooperativa socialista.

NOMINA DELLA NUOVA COMMISSIONE ESECUTIVA

La vecchia Commissione Esecutiva viene riformata con applausi generali dei presenti. La Commissione Esecutiva del Stato del Mass. è composta dei 3 seguenti compagni: Amil-

care Scarpellini, Marino Masiello e Armando Meli.

PER L'AVANTI'S DAY

Viene deciso ad unanimità di dare ciascuno una giornata di paga al nostro giornale L'Avanti di Chicago.

Come pure si decide di dare una festa pro Commissione Esecutiva Statale.

Si fa una colletta che frutta \$13.27. Il convegno si chiude alle ore 4 P. M. fra l'entusiasmo di tutti che esultano e inneggiano alla rivoluzione bolshevica Russa e quella di Germania.

Il Segr. G. SALERNO

Riunione degli Azionisti della Italian Labor Publishing Co.

SABATO SERA GEN. 11-1919

Si apre la seduta alle ore 9 P. M. con la presenza di 54 doperafori fra i quali i compagni Butti di Molina, Ill. e Lissi di Belmont, Wis. Per la verifica delle deleghe vengono eletti i comp. Braglia e Guidetti, le quali risultano come segue: Molinari 24 - Lissi 18 - La Duca 8 - Pellegrini 7 - Braglia 6 - Amelia. Lupori 2 - Luigi Bertolani, I - A. Natalini, I - P. Buti 1 - R. Pagni 1 - Moroni 1 - Fanucci 1. Totale - 74.

6 altri voti vengono annullati perchè i cooperatori scelgono per le loro rappresentanze comp. non azionisti.

Il presidente Dr. A. Molinari fa la relazione morale e finanziaria; la quale viene approvata ad unanimità.

Si passa alla nomina del consiglio amministrativo per la gestione 1919 che dà il seguente risultato.

A. Molinari - Presidente

C. Pellegrini - Segretario

P. Vanellini - Tesoriere

CONSIGLIERI:

F. Pellegrini - C. Chiostri - R. Coruzzi - T. Mangiantini - E. Guidetti.

REVISORI:

O. Santini - S. Fanucci.

Manager della Libreria Sociale: T. Pellegrini.

Alle varie il comp. Glamor apre la discussione esortando i presenti di acquistare un'altra azione al fine di acquistare una maggior sviluppo alla nostra crescente istituzione prettamente socialista.

Rispondono a danari i seguenti compagni:

A. Molinari 2 azioni - L. Bellandi 1 - O. Santini 1 - S. Fanucci 1 - F. Glamor 1 - G. Lissi 1 - E. Rossi 1 - R. Coruzzi 1 - G. Pagni 1 - P. Fantozzi 1 - G. Nannini 1 - L. Giuntoli 1 - F. Esporti 1 - F. Pellegrini 1 - P. Vanellini 1. Totale - 16.

Molti altri cooperatori promettono di fare qualcosa quanto prima e siamo sicuri lo faranno perchè conosciamo bene la fede di questi compagni.

Prende la parola il compagno Bellandi e spiega quanto vantaggio ne avrebbe la propaganda, la tipografia e la libreria se potessimo avere abbastanza fondi per stampare opuscoli e libri a migliaia.

Si nota che in diversi casi i nostri impiegati tipografici restano senza lavoro per mancanza di ordinazioni e non possiamo fare altro perchè ci mancano i fondi.

Propone che i compagni facciano un sforzo prestando alla libreria quello che possono, assicurando che quando richiederanno, per qualsiasi ragione il loro denaro verrà restituito entro otto giorni.

Rispondono a bacocchi questa volta i compagni:

Un compagno \$200.00

A. Natalini 100.00

L. Bertucci 50.00

S. Fanucci 50.00

P. Fantozzi 50.00

F. Glamor 50.00

A. Molinari 50.00

Totale \$550.00

Molti altri compagni dissero di non poter fare niente seduta stante ma che avrebbero fatto il loro meglio al più presto.

Il comp. Braglia propone un voto di plauso per l'amministrazione, asseconda il comp. Santini e viene approvato.

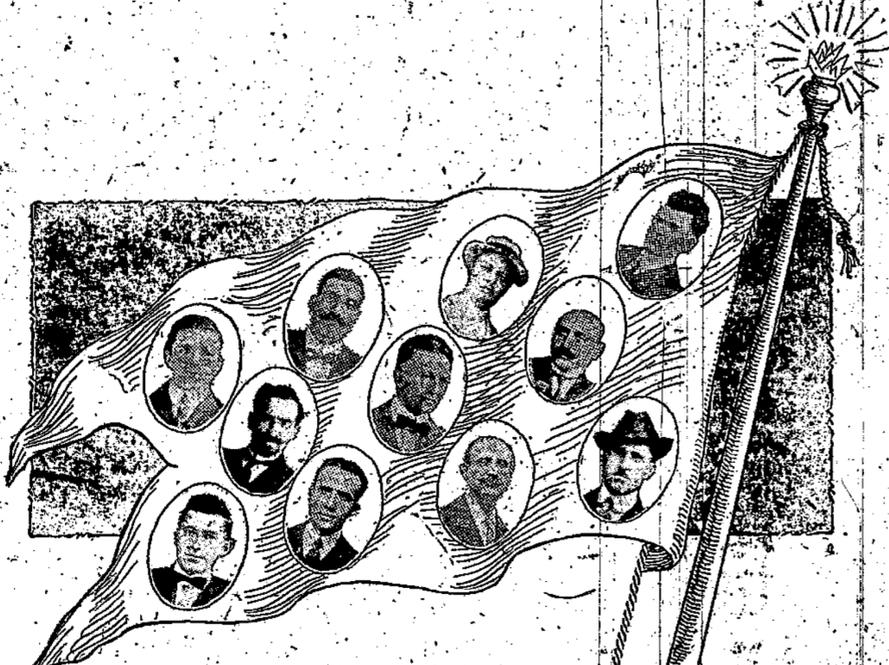
Alle ore 11.30 il presidente chiude la memorabile seduta augurando che l'anno 1919 sia più proficuo per la nostra istituzione.

Il Segr.

C. PELLEGRINI

ABBONATEVI ALL'AVANTI

Federazione Socialista Italiana



I componenti il nuovo Consiglio Nazionale della Federazione Socialista Italiana, eletti per referendum fra i membri della stessa. Si sono insediati il primo di Gennaio di quest'anno. Il prossimo congresso della F. S. I. stabilirà il termine della durata della loro carica.

Prima linea in alto da sinistra a destra: E. Vaccondo della Sezione 17.mo quartiere Chicago, sartò. - E. Mastrangelo della Sezione di Cedar Point, Ill. minatore. - G. Vaccaro della Sezione di Tampa, Fla. organizzatore, nell'unione dei sigari. - F. Pellegrino della sezione 19.mo quartiere Chicago, ferroviere.

Linea di mezzo: A. Sighi della sezione di Washington, D. C. Scultore. - G. Faccioli della sezione 11.mo quartiere Chicago, pittore. - V. Buttis della sezione 17.mo quartiere Chicago, propagandista socialista.

Ultima linea: S. Braglia della Sezione 17.mo quartiere Chicago, bracciante. - G. Battistoni della Sezione di Buffalo, N. Y. commerciante. - P. Troilo della sezione di Hoboken, N. J. macchinista. - A. Ramili della sezione di Roxbury, Mass. operaio.

Consiglio Esecutivo Nazionale della F. S. I.

COMPAGNI

La nuova direzione della federazione nostra mentre si accinge entusiasmamente ad assumere il gravoso incarico e la non meno gravosa responsabilità di dirigere le sorti del nostro movimento onde tenerlo sempre più vivo e saldo nella lotta eroica del momento contro tutte le insidie e le minacce che lo perseguitano e lo torturano, chiama voi o compagni tutti a raccolta uniti e compatiti perchè le diete, nel limite possibile delle vostre forze, tutto il vostro aiuto e tutta la vostra solidarietà per il raggiungimento della gloriosa meta comune. Se gli avvenimenti dolorosi che abbiamo finora attraversato furono tali da seminare anche fra noi divergenze di opinioni e di tattica, tutto ora si deve ristabilire e riconciliare in questo momento di fatalità storica in cui il dovere ci chiama pugnaci e forti alla rivendicazione dei nostri diritti alla conquista delle nostre aspirazioni.

Nel salutare la vecchia direzione che tanto operò contro tutti gli ostacoli incontrati per il bene e la vita del nostro organismo, facciamo nostre le linee di condotta e di tattica da essa fin qui tenute, perchè crediamo siano le vere e proprie basate sui dettami del vero e puro internazionalismo socialista. Bando dunque alle polemiche dannose basate talvolta su di un basso personalismo, dimoci tutti ad un'azione positiva e tenace che i tempi nuovi ci impongono per l'avvenire ed il trionfo del nostro ideale.

Viva il socialismo.
Viva il bolshevisimo.
Viva la rivoluzione proletaria mondiale.

Per il nuovo Consiglio Esecutivo nazionale.

G. FACCIOLI Segr.
803 W. Madison St.
Chicago, Ill.

Il secondo Congresso Nazionale dei Socialisti Italiani

Nel Congresso che tenemmo a Buffalo, N. Y. nell'Ottobre 1917 fu deliberato, se rammento bene, che la federazione socialista italiana aderente al Socialist Party si adunasse a congresso una volta ogni due anni.

In base a detto deliberato noi dovevamo tenere un congresso durante l'anno in corso.

La data del congresso più appropriata, è il primo Lunedì di Settembre ed i due giorni che lo precedono. Al Sabato nella maggioranza delle industrie, specie d'estate, si lavora mezza giornata; la Domenica è festa ed il primo Lunedì di Settembre è "Labor Day". E' evidente che i delegati che parteciperanno ad un congresso tenuto in detti giorni non perderanno nulla o perderanno pochissime ore di lavoro.

Al congresso che dovrà tenersi quest'anno dovrebbero parteciparvi, tutte, assolutamente tutte le nostre sezioni socialiste.

In modo che ciò avvenga è necessario che la Commissione Esecutiva della nostra federazione annunzi subito la data e le modalità del congresso. Dico subito perchè solo in tal modo e nessuna sezione sarà data di poter addirittura come suola del non partecipazione la mancanza di tempo. Su tutto, perchè siamo già alla fine di Gennaio ed il beneficio che attendiamo da un congresso è non solo quello che in detto congresso si discute e si delibera, ma l'agitazione preparatoria, la pubblicità nei giornali, il risveglio che porta fra le nostre sezioni; ecc.

All'opera dunque, ed il nostro secondo congresso riuscirà un successo, non inferiore certamente al congresso di Buffalo, N. Y.

ALDO COURSI
Rochester N.-Y., Gen. 20, 1919.

Dobbiamo riunirci in Congresso quest'anno?

Lo statuto della nostra F. S. I. modificato all'ultimo congresso di Buffalo, N. Y. prescrive: si.

Il momento storico in cui viviamo reclama: si.
La direzione dell'"Avanti" a dunque, s'unisce al compagno Cursi che per il primo alza la voce per chiedere il congresso e dice sì, il congresso quest'anno dobbiamo farlo.

La direzione dell'"Avanti" non solo crede col compagno Cursi che il congresso si deve fare ma è d'accordo con lui, nella scelta della data e va ancora più in là; propone come località del congresso stesso Pittsburgh, Pa. C'è data migliore del Labor Day e dei due giorni che lo precedono per il nostro congresso? Il compagno Cursi dice di no e siamo certi che non si sbaglia.

C'è località migliore di Pittsburgh per il congresso? La direzione dice di no e per un cumolo di ragioni fra le quali due principali. Una è che Pittsburgh è situata, geograficamente parlando, proprio nel centro delle località nelle quali la Federazione conta molti e simpatie; l'altra è che Pittsburgh è situata nel più importante bacino industriale d'America, importante anche dal nostro punto di vista in quanto in Pittsburgh e nei dintorni vivono e lavorano nelle miniere, nelle fabbriche e nelle officine centinaia di migliaia d'emigrati italiani la cui attenzione non v'è dubbio, verrebbe attratta dal nostro congresso e chissà con quali benefici effetti per la nostra causa.

Ai compagni ora la parola, non dimentichino però che sulla data e sulla località possiamo trovarci d'accordo alla meglio; troviamo prima d'accordo sulla questione principale se cioè il congresso si deve fare e lavoriamo tutti affinché per il prossimo mese di Maggio (al più tardi) siano stabilite le modalità del futuro congresso della Federazione Socialista Italiana.

A DIREZIONE

Sbiugiardati

E' perfettamente logico e naturale che in giorni tristi tutti i put- tati e apostoli del sovversivismo stringano lea santa per tenere a bada l'ondata di ribellione della brutta canaglia impenitente.

E' giusto che De Ambris e quel- l'accolita di coscienza avariate della missione operaia italiana in Chicago abbiano incontrato l'ap-oggio e la guida di altre coscienze avariate del tipo di Giuseppe Bertelli ex socialista, nonché mo- derno antiguerrefondista tedesco- fillo, oratore unionista, democratico e repubblicano.

Ma quanto giusto non è stu- giardare questi prosfittuti politici che vanno a farsi ricevere in una cooperativa di onesti operai ita- liani portando in loro raccoman- dazione la bugia spudorata? Le lettere del compagno U. Lis- ciani di Chicago Heights, che qui sotto pubblichiamo spiegherà ai lettori il resto...

PER LA VERITA' L'on. Alceste De Ambris, Chief della sua Missione operaia in un foglio unico da lui firmato, pun- tella la sua barcollante filastroca con la visita di quattro dei suoi membri alla Cooperativa di Chi- cago Heights.

SIAMO IN CHIESA?

Senza polemiche per carità, per- ché se vi è uno al mondo che le odia, sono io.

Ma per il bene comune, o com- pagni ed amici, lasciate darò sfogo, per un momento, all'animo mio. E dico per il bene comune, non, quindi, per un falso sentimento egoistico, e lo dimostro.

proca intesa con le organizzazioni operaie di questo paese e che do- vrebbe anche la missione fare un rapporto sulle cooperative le era necessario vederne almeno una.

Io risposi all'right. Dovetti avvisare il Consiglio d'Amministrazione il quale riunito la sera dopo 20 Dicembre sta- bili di darle un banchetto.

Difatti al mezzogiorno di Do- menica arrivarono i quattro mis- sionari, con Bertelli ed il condut- tore Moreschi.

Parono ricevuti da 12 soci (e non da una trentina) senza alcun socialista perché c'è non sono so- cialisti (e non in maggioranza) e quasi tutti favorevoli alla guerra (e non contrari).

Capito onorevole! Se così siete abituato a mentire abbiate alme- no un certo riguardo per le perso- ne che non sono cotte.

Si potrebbe anche dire che a chi nienta poteva essere rimprovera- to, mi espose molte sue ragioni, ma ciò non mi distoglie dal di- chiarare che in Chicago Heights la missione cosiddetta operaia non sarebbe stata ricevuta in un'ar- sabbie dove c'è posto per me se non fosse stato per la poca since- ra mediazione dei Bertelli.

UMBERTO LISCIANI

CHE? SIAMO IN CHIESA?!

Oh no, compagno carissimo, noi non siamo in chiesa, mai, in nes- suna delle nostre manifestazioni che sono tutte sincere e non im- poste come quelle della chiesa, che tu, inopportunosamente, evocasti.

Perché, e tu lo sai come e me- glio di me, che noi non abbiamo idole e che l'ammirazione per uno o più dei nostri non si cristallizza in loro e su loro, ma si eleva, as- surge e va a prendere la grande ed imperiosa forma dell'ammira- zione astratta dell'ideale comune per cui si vive, si lotta e si muore!

Cronaca di Chicago

COMMEMORIAMO I NOSTRI MARTIRI!

Lavoratori! Carlo Liebknecht e Rosa Luxemburg i due veri antesignani della rivoluzione germanica, nemici giurati del Kaiser e dell'autocrazia capitalistica e apostoli impenitenti della causa del proletaria- to mondiale sono stati assassinati mentre tenta- vano di liberare il popolo tedesco dalla catena del capitale.

Le sezioni Socialiste italiane di Chicago vi invitano ad accorrere numerosi al Comizio che sarà tenuto LUNEDI' 3 FEBBRAIO ALLE ORE 7.30 P.M.

Nel gran salone della HOD CARRIERS HALL Cantone di Halsted e Harrison Sts. PARLERANNO IN ITALIANO:

J. La Duca, Segr. Nazionale della F. S. I. L. Bellandi, per il Circolo Giovanile Carlo Marx G. Valenti, Direttore del giornale l'Avanti. Dr. Alberico Molinari.

E IN INGLESE:

La Signora Janet Korngold, E il Socialista milionario William Lloyd Bross, LAVORATORI! Non mancate di venire a rendere il vostro omaggio alla memoria di chi cadde pugnando per la vostra emancipazione.

Le Sez. Socialiste Italiane di Chicago, Ill.

Quarta lettera Aperta al Conte Giulio Bolognesi Regio Console d'Italia Chicago, Ill.

SIGNOR CONSULE. Ho sott'occhio un documento, diremo così, coloniale, che La ri- guarda molto direttamente.

Si tratta di una lettera che lo "Italian Colonial Committee" (di cui è Presidente il Signor Antonio D'Andrea) ha inviato ai Presiden- ti delle Società locali, convocan- doli ad una riunione con lo scopo precipuo di occuparsi della con- dotta antipatriottica, disfattista e sabotatrice del Conte Giulio Bolognesi, Regio Console di Chicago.

Come corollario di tali terribili accuse, l'ordine del giorno di que- la riunione proponeva di dare i passi necessari per far allontanare da Chicago il prelodato Conte Giulio Bolognesi; Lei, proprio Lei, Signor Console.

Qra, visto e considerato che Lei, Signor Console, non si decide ad uscir dal "guscio delle sue pau- re" — come farebbe un qualsiasi Don Abbondio — e sollevare la QUESTIONE MORALE sul conto dei componenti il Comitato Colo- niale, essi ne approfittano, aizza- no contro di Lei il cattolano. La squalificano. La minacciano dello sfratto.

E' proprio il caso di dire che la bisca morde il ciarlatano... Infatti se Lei, invece di trincerarsi dietro il mutismo astensio- nista — che poi dal cafoname viene interpretato come antipatriottis- mo bello e buono — avesse solle- vato la "question morale", facen- do cioè capire le ragioni vere per cui non può immischiarsi in simili Comitati, Lei avrebbe raggiunto un duplice scopo: primo, stron- care l'audacia di quei signori; se- condo, attirarsi il plauso di tutti, gli onesti, di tutti coloro che sinceramente aspirano all'epura- zione morale dei nostri ambienti.

Invece comportandosi in que- sta maniera, deve rassegnarsi alle aggressioni violente dei... patriotti coloniali, mentre la parte sana considera Lei come un pusillani- me, degno tutto al più di compas- sione.

me, degno tutto al più di compas- sione. Vero che della "questione mo- rale" riguardo ai prominenti ita- liani della nostra città, una volta tanto se ne incarica il "Chicago Tribune".

Il grande giornale, in tempo di elezioni, può impunemente trastullarsi a spruzzare un po' di acido fenico sopra il sudicio me italiano. Se qualcuno dobbiamo ringraziare, dunque, per qualche gratuita lesione di igiene, è proprio la stampa americana. Se aspettassimo la stampa coloniale oppure l'Autorità del Sig. Console, il lezzo si soffocherebbe, con grande gioia della Garduna pas- sana.

Dialogo tra un Formaggiato ed un suo impiegato

Il Formaggiato è un ex socia- lista, convertito alla fede monar- chica. E' un amico del Console e suo collega in Formaggeria. O- tre a questo è legittimo zio di uno di quelli che succhiano al Conso- lato).

SCENA PRIMA Formaggiato — (molto burbero) Dunque voi siete un bolshevi- ka? Impiegato — (molto calmo) Per servirvi, Signor Formaggiato.

SCENA SECONDA Formaggiato — (con affettata di- sinvoltura) Sentite, mi dispiace, ma... do... do... do... Impiegato — (con molta tran- quillità) La prego, non s'incan- di. non ci tengo affatto a vo- scellarla. Piuttosto vorrei fare una raccomandazione. Io o- tra ad essere Bolshevika sono contro le bevande alcoliche.

Serata in Onore dell'Artista UGO BALDI Domenica 2 Febbraio p. v. alle McCormick Club House in Ohio- go il Circolo Filodrammatico "Tommaso Salvini" darà una serata in onore dell'artista UGO BALDI, col concorso di tutti i sovversivi di Chicago ed in protesta dell'aggressione da esso subita il 16 Dicembre u. s. Interverranno gli artisti signa E. LAMI e sig. A. SALVETTI. Si rappresenterà: 1. — COME I FALCHI, Dramma sociale in 2 atti di U. Postiglione. — 2. IL DOPO GUERRA monologo scritto da T. LUIGI e declamato dalla giovinetta J. LAMI. — Dopo il serataone dirà Brani dei "VERSI" di P. GORI. — Infine vi sarà una brillantis- sima farsa. — Prezzo unico 35c.

IMPORTANTISSIMO

Compagni e Simpatizzanti. Finalmente dopo parecchi mesi di assiduo lavoro da parte di di- versis compagni, il giorno 18 Gen- naio u. s. un buon numero di so- cialisti riuniti nei locali della Se- zione del 17. mo quartiere gettava la prima pietra per la MUTUA SO- CIALISTA.

Ed essa è ora un fatto compiuto. Tutti coloro che ne vogliono far parte non mancano d'intervenire all'importantissima riunione che avrà luogo Sabato 1° Febbraio alle ore 7.30 p. m. nei locali della sud- detta sezione, 1009 W. Grand Ave. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Lettura del processo verbale. 2. — Iscrizione dei soci. 3. — Lettura e approvazione dello Statuto.

Nomina degli ufficiali per l'anno 1919.

D. LISCIANDELLO Segretario Provvisorio

NUOVA SEZIONE SOCIALISTA GRECA

Una nuova sezione socialista per i lavoratori greci è stata organizza- ta in Chicago. All'ultima riunione erano presen- ti 102 membri. I compagni italiani sono pregati di propagan- dare la formazione di questa nuo- va sezione e fare del loro meglio per indurre i lavoratori greci a frequentare le nostre sedute che hanno luogo ogni Domenica alle ore 2.30 p. m. nella Hull House sala pianterrena.

L'organizzatore R. HASSON

LA SITUAZIONE RUSSA

Quando, il 15 Marzo 1917, venne diramata al mondo la notizia dell'ab- dicazione del Czar, le nazioni demo- cratiche esultarono della gioia; e l'A- merica, anch'essa fondata sulla ri- voluzione, mandò al popolo russo — che aveva spezzato le catene secolari della più nera schiavitù — il suo saluto augurale e le sue simpatie. Meno di un mese più tardi anche noi entram- mo in guerra contro la Germania. Noi ben poco abbiamo sofferto, sia in pro- prietà che in vite umane, anzi la no- stra neutralità ci portò grande prospe- rità. La Russia invece tutto ha sof- ferto; tradimenti sul fronte, massacri senza precedenti dei suoi soldati, disor- ganizzazione, carestia ed epidemie. Le sue armate erano disfatte. Non era quindi il momento per le nazioni al- leate di indurla a continuare la guerra contro la Germania; una guerra che con o senza i Bolsheviki, con o senza l'Assemblea Costituente, con o senza le contro-rivoluzioni, gli era faticamen- te ed umanamente impossibile conti- nuare.

UNA CHE OSSERVA Dialogo tra un Formaggiato ed un suo impiegato. Il Formaggiato è un ex socia- lista, convertito alla fede monar- chica. E' un amico del Console e suo collega in Formaggeria. O- tre a questo è legittimo zio di uno di quelli che succhiano al Conso- lato).

SCENA PRIMA Formaggiato — (molto burbero) Dunque voi siete un bolshevi- ka? Impiegato — (molto calmo) Per servirvi, Signor Formaggiato.

SCENA SECONDA Formaggiato — (con affettata di- sinvoltura) Sentite, mi dispiace, ma... do... do... do... Impiegato — (con molta tran- quillità) La prego, non s'incan- di. non ci tengo affatto a vo- scellarla. Piuttosto vorrei fare una raccomandazione. Io o- tra ad essere Bolshevika sono contro le bevande alcoliche.

UNA CHE OSSERVA Dialogo tra un Formaggiato ed un suo impiegato. Il Formaggiato è un ex socia- lista, convertito alla fede monar- chica. E' un amico del Console e suo collega in Formaggeria. O- tre a questo è legittimo zio di uno di quelli che succhiano al Conso- lato).

SCENA PRIMA Formaggiato — (molto burbero) Dunque voi siete un bolshevi- ka? Impiegato — (molto calmo) Per servirvi, Signor Formaggiato.

SCENA SECONDA Formaggiato — (con affettata di- sinvoltura) Sentite, mi dispiace, ma... do... do... do... Impiegato — (con molta tran- quillità) La prego, non s'incan- di. non ci tengo affatto a vo- scellarla. Piuttosto vorrei fare una raccomandazione. Io o- tra ad essere Bolshevika sono contro le bevande alcoliche.

la Russia intera li appoggerà. Eppure questa gamba e stupida poli- tica degli Alleati è stata seguita a dis- petto di tutti i tentativi di cooperazione fatti dal Governo dei Soviet colle ma- rioni alleate. C'è sempre stata da parte dei Soviet una specie di ammoreggia- mento coi governi alleati. Per noi poi è fu un'ipotesi, aperta. Anche i più fanatici riconoscono la differenza tra l'autocrazia medievale tedesca ed una repubblica liberale, come la nostra.

Una nuova sezione socialista per i lavoratori greci è stata organizza- ta in Chicago. All'ultima riunione erano presen- ti 102 membri. I compagni italiani sono pregati di propagan- dare la formazione di questa nuo- va sezione e fare del loro meglio per indurre i lavoratori greci a frequentare le nostre sedute che hanno luogo ogni Domenica alle ore 2.30 p. m. nella Hull House sala pianterrena.

L'organizzatore R. HASSON

UNA CHE OSSERVA Dialogo tra un Formaggiato ed un suo impiegato. Il Formaggiato è un ex socia- lista, convertito alla fede monar- chica. E' un amico del Console e suo collega in Formaggeria. O- tre a questo è legittimo zio di uno di quelli che succhiano al Conso- lato).

SCENA PRIMA Formaggiato — (molto burbero) Dunque voi siete un bolshevi- ka? Impiegato — (molto calmo) Per servirvi, Signor Formaggiato.

SCENA SECONDA Formaggiato — (con affettata di- sinvoltura) Sentite, mi dispiace, ma... do... do... do... Impiegato — (con molta tran- quillità) La prego, non s'incan- di. non ci tengo affatto a vo- scellarla. Piuttosto vorrei fare una raccomandazione. Io o- tra ad essere Bolshevika sono contro le bevande alcoliche.

UNA CHE OSSERVA Dialogo tra un Formaggiato ed un suo impiegato. Il Formaggiato è un ex socia- lista, convertito alla fede monar- chica. E' un amico del Console e suo collega in Formaggeria. O- tre a questo è legittimo zio di uno di quelli che succhiano al Conso- lato).

SCENA PRIMA Formaggiato — (molto burbero) Dunque voi siete un bolshevi- ka? Impiegato — (molto calmo) Per servirvi, Signor Formaggiato.

SCENA SECONDA Formaggiato — (con affettata di- sinvoltura) Sentite, mi dispiace, ma... do... do... do... Impiegato — (con molta tran- quillità) La prego, non s'incan- di. non ci tengo affatto a vo- scellarla. Piuttosto vorrei fare una raccomandazione. Io o- tra ad essere Bolshevika sono contro le bevande alcoliche.

Nostre Corrispondenze

La Missione Italiana a Indianapolis, Indiana

La cosiddetta missione operaia italiana ha fatto la sua comparsa in questa città la sera del 17 c. m. al Central Labor Temple...

Anche in Indianapolis si perseguitano quei maleducati di socialisti avranno quel che si meritano...

La missione si dice che sia diretta verso Philadelphia e da qui verso Londra. Poca fortuna in America per De Ambris e Co. ce ne rallegriamo.

Da due settimane trovansi in sciopero i sarti di questa città. Causa ne è il licenziamento di alcuni compagni...

La sera del 15 corrente ci siamo riuniti in una casa privata in quindici fra compagni e simpatizzanti...

In questi giorni abbiamo avuto il piacere di avere fra noi il compagno Arturo Culla...

Il compagno Culla parlò per più di un'ora sul socialismo e la questione operaia in generale...

Accompagnato dal comp. Angelo Morelli è venuto in questa località il compagno Arturo Culla...

Il compagno Culla parlò per più di un'ora sul socialismo e la questione operaia...

Accompagnato dal comp. Angelo Morelli è venuto in questa località il compagno Arturo Culla...

Il compagno Culla parlò per più di un'ora sul socialismo e la questione operaia...

Accompagnato dal comp. Angelo Morelli è venuto in questa località il compagno Arturo Culla...

Il compagno Culla parlò per più di un'ora sul socialismo e la questione operaia...

Il compagno Valentini fu felicissimo nel suo dire. Ci parlò a lungo della situazione russa e degli avvenimenti mondiali...

La colletta pro propaganda che si fece alla fine della conferenza fruttò \$30.00...

Tutti i compagni e simpatizzanti siamo rimasti contenti della propaganda del compagno Valentini.

All'ultima seduta di questa sezione venivano distribuite ai seguenti compagni le cariche sociali per l'anno 1919.

Gabriele Mugnani - Segretario di Corpi; Frank Tonelli Segretario di Finanze...

Gli ultimi seduti di questa sezione venivano distribuite ai seguenti compagni le cariche sociali per l'anno 1919.

Gabriele Mugnani - Segretario di Corpi; Frank Tonelli Segretario di Finanze...

Gli ultimi seduti di questa sezione venivano distribuite ai seguenti compagni le cariche sociali per l'anno 1919.

Gabriele Mugnani - Segretario di Corpi; Frank Tonelli Segretario di Finanze...

Gli ultimi seduti di questa sezione venivano distribuite ai seguenti compagni le cariche sociali per l'anno 1919.

Gabriele Mugnani - Segretario di Corpi; Frank Tonelli Segretario di Finanze...

Gli ultimi seduti di questa sezione venivano distribuite ai seguenti compagni le cariche sociali per l'anno 1919.

Gabriele Mugnani - Segretario di Corpi; Frank Tonelli Segretario di Finanze...

Gli ultimi seduti di questa sezione venivano distribuite ai seguenti compagni le cariche sociali per l'anno 1919.

Gabriele Mugnani - Segretario di Corpi; Frank Tonelli Segretario di Finanze...

Gli ultimi seduti di questa sezione venivano distribuite ai seguenti compagni le cariche sociali per l'anno 1919.

Tutto stava bene, ci separammo dopo aver avuto formale promessa che tutto sarebbe stato eseguito...

La Ducca inviandogli dollari 24.50 frutto d'un trattamento familiare tenuto da questa sezione in occasione del centenario C. Marx...

Questi resoconti formano gli ultimi della Fiaccola. Dopo di questo data la Fiaccola non fu più pubblicata...

Tutti gli interessati che trovarono errori su questi conti, reclamano all'amministrazione dell'Avanti...

Adesso vorremmo sapere come lo chiamano voi lettori in tal caso che professando apostolo del gran pensatore...

Noi da parte nostra crediamo di dovere fare il nostro dovere di socialisti additandovelo per quello che è...

Insomma il direttore del nostro giornale seppa con abilità somministrare la prima ignizione del nostro ideale...

La influenza spagnola frutto della nefasta guerra ha fatto purtroppo la sua comparsa anche in questo piccolo campo proletario...

Quasi tutti fecero acquisto di libri di propaganda. La serata fu una delle più belle che questa piccola colonia ricordi...

Per chi non conosce Silvio Magrini (meglio sarebbe stata anche per noi di Fort Dodge non averlo conosciuto)...

Per la sezione. ANTONIO CALABRINI L'Avanti è unisca ai compagni di Lehigh e di Fort Dodge...

L'accordo con la nella lista che ha formata ma Treasca e Giovannitti rimarcano fuori perché non iscritti al partito socialista...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

Il giorno 9 Gennaio è stato fra noi il compagno G. Valentini il quale ci regalò una conferenza...

RESOCONTI della FIACCOLA

Questi resoconti formano gli ultimi della Fiaccola. Dopo di questo data la Fiaccola non fu più pubblicata...

RESOCONTI della FIACCOLA

Questi resoconti formano gli ultimi della Fiaccola. Dopo di questo data la Fiaccola non fu più pubblicata...

RESOCONTI della FIACCOLA

Questi resoconti formano gli ultimi della Fiaccola. Dopo di questo data la Fiaccola non fu più pubblicata...

RESOCONTI della FIACCOLA

Questi resoconti formano gli ultimi della Fiaccola. Dopo di questo data la Fiaccola non fu più pubblicata...

Resoconti del No. 28

Table with columns for names and amounts, listing contributions to the No. 28 issue.

Guida Socialista

- List of meetings and events including "Adunanza regolare dei Socialisti" and "Sedute della Sezione" with dates and locations.

CLINTON INDIANA

Adunanza d'ogni mese, 2a e 4a Domenica d'ogni mese, ora 9 ant. nella Sala Finlandese al 324 North 8th St.

SOLVAY, N. Y.

Adunanza d'ogni mese, 1a e 3a Domenica, Locali Sezione.

AVVISO!

Tutti i compagni, gli amici, Circoli, Società ecc. ecc. che avessero bisogno di qualsiasi lavoro tipografico...

ROMA PAVILION RESTAURANT

GREGORY SALAMO Prop. Spaghetti and Rayoli Buffet and Summer Garden. Special table d'hotel every day.